

RAPPORTO AMBIENTALE 2020



BANCA D'ITALIA
EUROSISTEMA

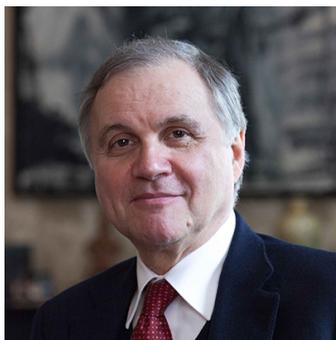


*«La strada della speranza non si intraprende per scelta
di una persona sola, di un solo settore dell'economia o
di un solo governo.
Siamo tutti coinvolti, tutti quanti insieme.»*

António Guterres, Segretario generale dell'ONU
Discorso di apertura dell'UN Climate Change Conference COP 25, Madrid,
2 dicembre 2019

indice

<i>prefazione del Governatore</i>	4
<i>i risultati in questi dieci anni: uno sguardo d'insieme</i>	5
introduzione	6
<i>i risultati in questi dieci anni: energia e acqua</i>	8
energia	10
acqua	14
<i>i risultati in questi dieci anni: carta</i>	16
carta	17
<i>i risultati in questi dieci anni: rifiuti</i>	19
rifiuti	20
banconote triturate	22
<i>i risultati in questi dieci anni: mobilità</i>	23
mobilità sostenibile	24
<i>i risultati in questi dieci anni: acquisti verdi,</i> <i>investimenti sostenibili, cultura ambientale</i>	26
acquisti verdi	27
investimenti sostenibili	29
biodiversità	30
cultura ambientale	31
metodologia	35



Il crescente ricorso alle fonti fossili ha spinto la concentrazione dei gas serra su valori compatibili con un incremento globale delle temperature che sfondi la soglia di 1,5°C, con conseguenze potenzialmente catastrofiche per gli ecosistemi e gli equilibri

ambientali del nostro pianeta. Il 2020 è un anno cruciale per la lotta ai cambiamenti climatici; secondo gli scenari che ipotizzano un processo di decarbonizzazione graduale e controllato, con il 2020 si apre il decennio in cui le emissioni devono cominciare a diminuire per azzerarsi intorno al 2050. L'Italia e gli altri paesi europei, con l'approvazione del Green Deal europeo, hanno intrapreso questa sfida.

La recente emergenza sanitaria ci ricorda quanto le nostre comunità siano fragili davanti a uno shock sistemico globale: la nostra ripartenza non può che andare di pari passo con un'azione che trasformi le nostre economie accrescendone la resilienza agli shock e riducendone l'impatto sull'ambiente. Il 2020 può essere un anno di svolta, da cui ripartire con modelli di sviluppo e stili di vita più sostenibili.

Le banche centrali devono dare il loro contributo per aiutare il sistema finanziario a comprendere i rischi e le opportunità di questa trasformazione, accrescendone la stabilità. Queste azioni aiutano a creare un ambiente

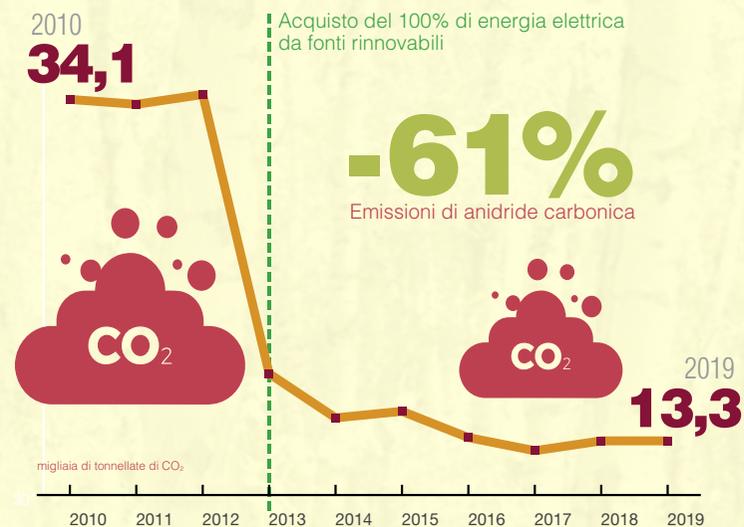
favorevole allo sviluppo di strumenti di investimento che vadano a finanziare la diffusione e la crescita delle attività economiche più ecosostenibili, strumenti che, anche nella crisi, hanno mostrato una crescente domanda da parte degli investitori.

La Banca d'Italia è impegnata ormai da diversi anni a promuovere, nell'ambito delle sue competenze, una cultura attenta ai temi ambientali. Svolgendo i nostri compiti istituzionali diamo il nostro contributo, in ambito nazionale e internazionale, per diffondere una maggiore consapevolezza sui rischi legati ai cambiamenti climatici e sulle interconnessioni tra sostenibilità finanziaria e ambientale. Indirizziamo le nostre azioni, e di recente anche i nostri investimenti, per diminuire progressivamente l'impatto ambientale delle nostre attività, riducendo le emissioni di gas serra, i consumi di energia e di risorse naturali e la produzione di rifiuti.

Questa edizione del Rapporto ambientale mostra i risultati positivi sin qui conseguiti. Tanto è stato fatto, ma molto è ancora da fare. Per questo la sostenibilità ambientale è uno degli obiettivi strategici su cui la Banca continuerà a impegnarsi nei prossimi anni.

Ignazio Visco

i risultati in questi dieci anni: uno sguardo d'insieme

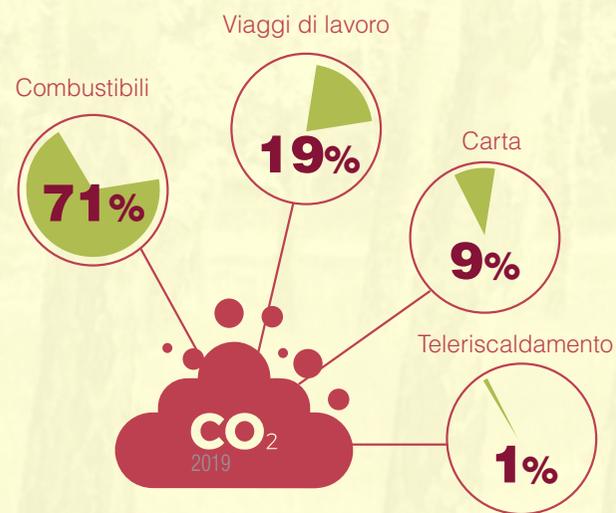


CERTIFICAZIONE ISO 14001

Sistema di gestione ambientale dello stabilimento di produzione delle banconote

CERTIFICAZIONE ISO 50001

Sistema di gestione dell'energia del Centro Donato Menichella



introduzione

Uno sguardo d'insieme

Il Rapporto ambientale illustra i principali indicatori dell'impatto ambientale della Banca, calcolati secondo le linee guida internazionali e nazionali in materia. Ciascuna sezione del documento è preceduta da alcune infografiche che mostrano i risultati più significativi raggiunti nel periodo compreso tra il 2010 e il 2019.

L'impronta ecologica della Banca si è progressivamente ridotta nel tempo: nel 2019 si è registrato il valore minimo nelle emissioni di CO₂ degli ultimi dieci anni.



Le emissioni – già dimezzate nel 2013 in seguito all'acquisto di energia elettrica da fonti rinnovabili, cui si attribuisce convenzionalmente un quantitativo di emissioni pari a zero – si sono ulteriormente ridotte rispetto all'anno precedente.

Nel 2019 si è registrata una flessione nei consumi di energia elettrica, acqua e carta a uso ufficio rispetto all'anno precedente. È aumentato

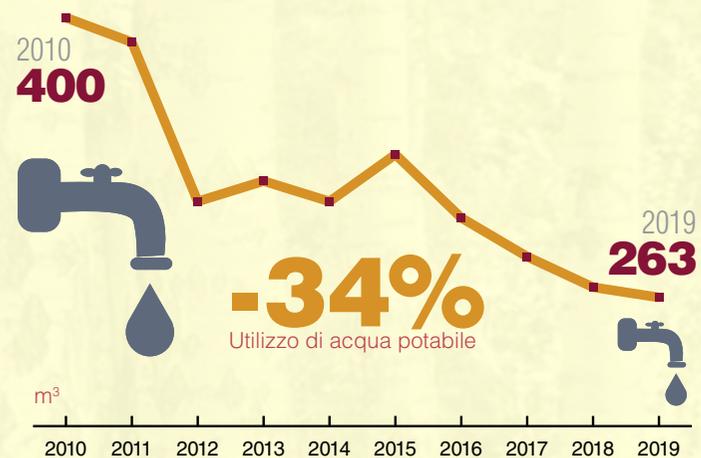
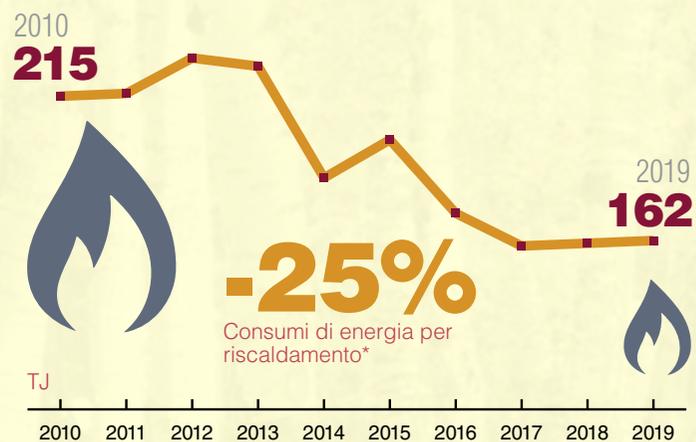
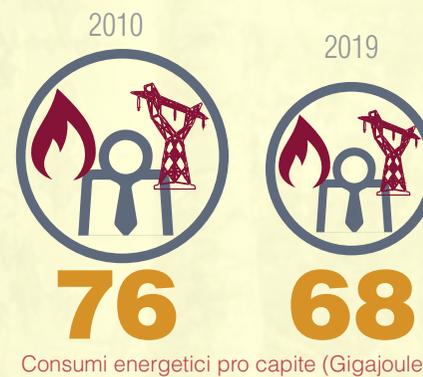
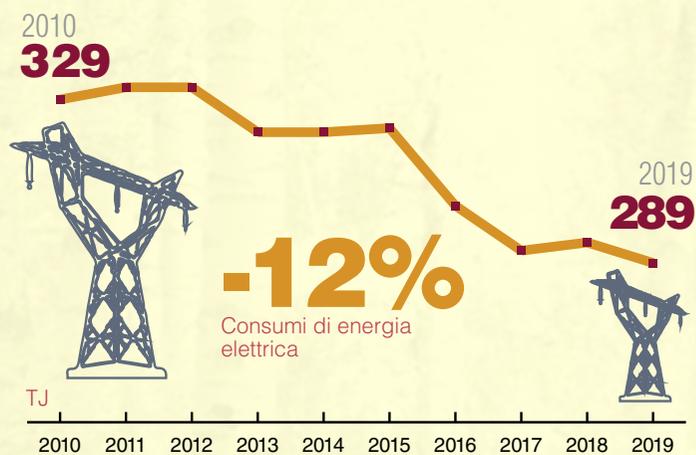
il consumo di gas metano e quello della carta per le pubblicazioni. Il numero dei chilometri percorsi per motivi di lavoro si è ridotto rispetto al 2018.



Nei primi mesi del 2020, a seguito dell'emergenza Covid-19, si è fatto un ricorso massivo al lavoro da casa, con vantaggi in termini di impatto sull'ambiente. Un più ampio utilizzo del lavoro a distanza, anche dopo la fine dell'emergenza sanitaria, potrà consentire di ottenere ulteriori miglioramenti dell'impronta ecologica dell'Istituto.



i risultati in questi dieci anni: energia e acqua



*gas metano, teleriscaldamento, gasolio riscaldamento



Diagnosi energetiche



Interventi su impianti tecnologici



Lampade LED



Coibentazione coperture



Rinnovo infissi



10 Isole ad alta efficienza energetica nei due data center



3 Impianti di riscaldamento a gasolio convertiti a gas metano

energia

Siamo impegnati a ridurre i consumi di energia e a conseguire una maggiore efficienza energetica attraverso un piano di interventi sugli edifici e sugli impianti tecnologici e tramite l'adozione di misure gestionali. Acquistiamo solo energia elettrica rinnovabile.

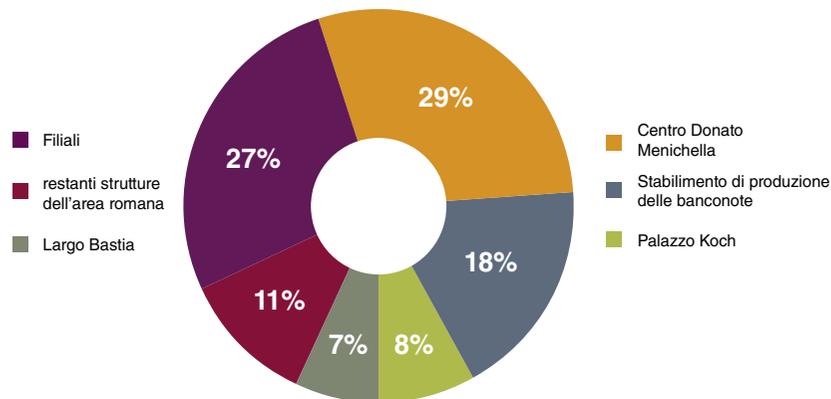
Interventi di manutenzione

La Banca opera in oltre cinquanta edifici su tutto il territorio nazionale. Quattro complessi immobiliari (il Centro Donato Menichella di Frascati, Palazzo Koch, lo stabilimento di produzione delle banconote e l'edificio di largo Bastia a Roma) consumano oltre il 60 per cento del fabbisogno complessivo di energia elettrica e termica (figura 1).

ENERGIA - BANCA D'ITALIA

Consumo di energia elettrica e termica nel 2019 (percentuale)

FIGURA 1



Il Centro Donato Menichella di Frascati è il sito con il maggiore consumo energetico – anche per la presenza di un centro di elaborazione dati - ed è dotato di un sistema di gestione dell'energia certificato secondo la norma ISO 50001. Nel 2019 sono stati rinnovati due dei cinque generatori di calore dell'edificio: si prevede una diminuzione annua nei consumi di gas pari a circa 15.000 metri cubi. Sono stati sostituiti altri 1.860 corpi illuminanti con lampade a led: questo intervento porterà a una riduzione di consumi di energia elettrica stimabile in 290.000 kWh all'anno.

Nell'edificio di largo Bastia a Roma, che ospita il secondo centro di elaborazione dati, dopo l'apposizione di pellicole solari sui vetri degli infissi, è stata rinnovata la coibentazione delle coperture per conseguire un migliore isolamento termico: si prevede di conseguire una riduzione del fabbisogno di gas nel periodo invernale di circa 3.800 metri cubi e un minore consumo di energia elettrica per la climatizzazione estiva pari a circa 19.000 kWh. Sono state inoltre installate oltre 1.900 lampade a led che consentiranno un risparmio annuo di energia elettrica di oltre 130.000 kWh.

Nello stabilimento di produzione delle banconote, secondo edificio per consumo di energia, le nuove torri evaporative (sistemi per smaltire il calore prodotto dagli impianti di climatizzazione) consentono un risparmio di energia elettrica di circa 700.000 kWh all'anno, pari al 5 per cento dei consumi medi dello stabilimento. Nel 2020 sarà avviato un progetto di durata pluriennale finalizzato all'ottimizzazione energetica delle diverse fasi del processo produttivo e dell'infrastruttura impiantistica dello stabilimento.



A Palazzo Koch sono state sostituite 400 lampade con un risparmio di energia elettrica stimabile in circa 10.000 kWh all'anno. Inoltre dalla stagione estiva del 2019 una parte del calore prodotto dai gruppi frigoriferi degli impianti di condizionamento viene recuperata e utilizzata per la produzione di acqua calda sanitaria: questa soluzione tecnologica consente di evitare il consumo di circa 46.500 metri cubi di gas metano e le relative emissioni. Sono stati rinnovati i sistemi per la circolazione dell'acqua calda all'interno dell'impianto di riscaldamento: il risparmio di energia elettrica atteso è pari a circa 60.000 kWh all'anno. Entro il 2021 sarà rinnovata la centrale termica e saranno installate caldaie a condensazione ad alta efficienza, con vantaggi in termini di minori consumi di gas e maggiori prestazioni.

In diversi stabili dell'area romana e della rete delle Filiali sono stati effettuati interventi mirati per conseguire una maggiore efficienza energetica, tra i quali l'utilizzo esteso di luci a led, l'installazione di temporizzatori per lo spegnimento automatico dei sistemi di illuminazione, il rinnovo degli impianti di climatizzazione invernale ed estiva e la sostituzione degli infissi. Nel solo edificio di via IV novembre a Roma - nonostante i difficili margini di intervento su un immobile storico sottoposto a vincoli architettonici - si stanno sostituendo circa 240 finestre con sistemi ad alte prestazioni; inoltre sono in corso di rifacimento le coperture con l'inserimento di coibentazioni termiche altamente performanti.

Uso di fonti rinnovabili

La Banca acquista dal 2013 esclusivamente energia elettrica proveniente da fonti rinnovabili certificate.

Gli impianti fotovoltaici installati rispettivamente presso lo stabilimento di produzione delle banconote e sull'edificio che ospita la Filiale di Catania hanno consentito nell'anno la produzione di energia elettrica in autonomia pari a circa 40.000 kWh. L'impianto installato presso la Filiale di Catanzaro è diventato pienamente operativo alla fine del 2019.

Presso il Centro Donato Menichella nel 2020 saranno avviati i lavori per l'installazione di un impianto fotovoltaico in grado di produrre circa 380.000 kWh all'anno.

Iniziative di sensibilizzazione

Il 6 marzo 2020 abbiamo aderito alla giornata per il risparmio energetico **M'illumino di meno**: oltre al consueto spegnimento delle illuminazioni esterne degli edifici, abbiamo piantato 6 alberi (un cipresso a Palazzo Koch a Roma, un leccio presso il Centro Donato Menichella a Frascati, tre ulivi ad Arezzo e uno a Catanzaro) come gesto simbolico per contrastare il cambiamento climatico. Inoltre il 28 marzo, insieme ad altre banche centrali europee, abbiamo partecipato all'iniziativa di mobilitazione globale **Earth hour** promossa dal WWF.

Consumi

Nel 2019 si è registrata una flessione nei consumi di energia elettrica,

di energia da teleriscaldamento e di gasolio per riscaldamento. Sono risultati in lieve aumento quelli di gas metano.



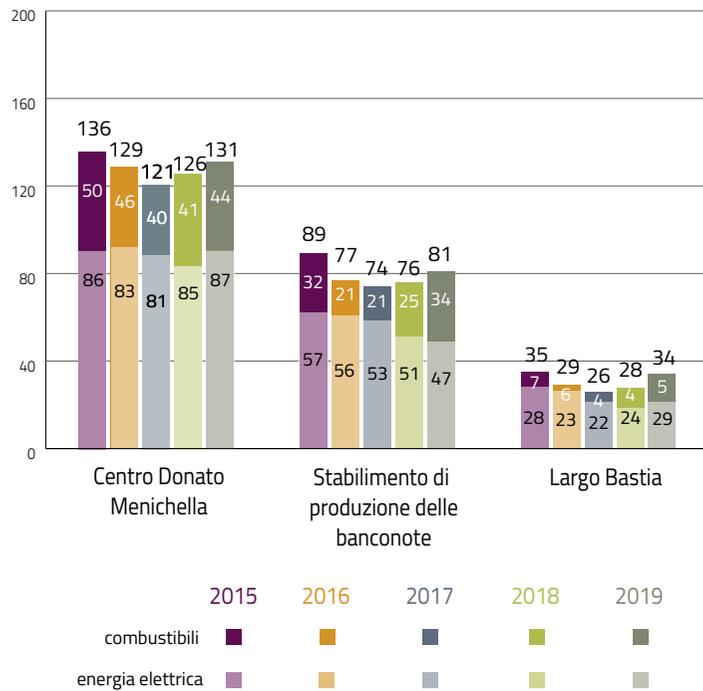
I dati rappresentati in figura 2 denotano in particolare un incremento nei consumi di energia elettrica nei due siti dove sono ospitati i centri di elaborazione dati della Banca. Questo aumento, in linea con la tendenza rilevata già dal 2018, è dovuto sia a numerosi rinnovi tecnologici (parco server, reti, ecc.) - che hanno richiesto il funzionamento contemporaneo dei vecchi e dei nuovi elaboratori - sia a una fisiologica crescita delle infrastrutture informatiche che comporta a regime una maggiore potenza impegnata. I consumi di energia elettrica del Centro Donato Menichella, al netto del centro di elaborazione dati, sarebbero risultati in flessione del quattro per cento rispetto all'anno precedente.

In figura 3 sono rappresentati i dati relativi agli edifici dove si svolgono principalmente attività d'ufficio: sia a Palazzo Koch che negli altri edifici di Roma i consumi si sono ridotti rispetto all'anno precedente. I consumi energetici delle Filiali si sono ridotti di circa il 10 per cento rispetto al 2018.

ENERGIA - BANCA D'ITALIA

FIGURA 2

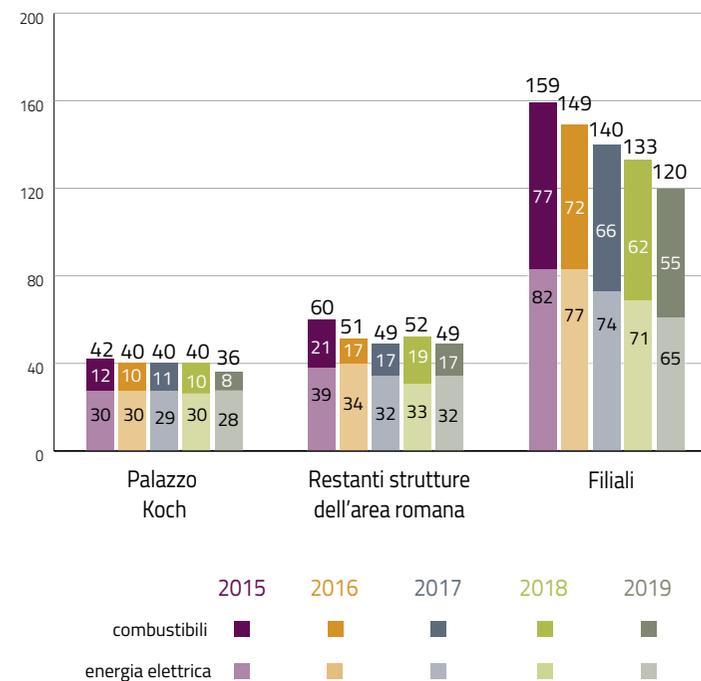
Totale consumi energetici (terajoule)



ENERGIA - BANCA D'ITALIA

FIGURA 3

Totale consumi energetici (terajoule)



acqua

Cerchiamo di ridurre progressivamente il consumo di acqua potabile. Laddove disponibile si utilizza acqua non potabile per l'irrigazione delle aree verdi o per gli usi industriali (produzione delle banconote e torri evaporative per la produzione di acqua refrigerata).

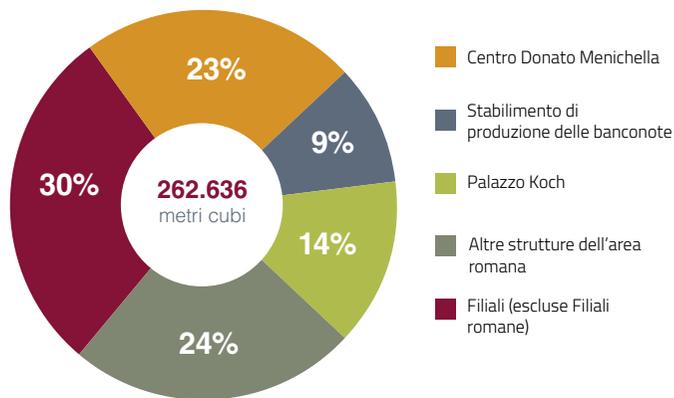
Nel 2019 il consumo complessivo di acqua potabile è stato pari a circa 263.000 metri cubi, in leggero calo rispetto all'anno precedente.

I tre edifici con il maggior numero di persone (Centro Donato Menichella, Palazzo Koch e stabilimento di produzione delle banconote) consumano poco meno della metà del fabbisogno complessivo di acqua potabile (figura 4).

ACQUA - BANCA D'ITALIA

Consumo di acqua potabile (percentuale)

FIGURA 4

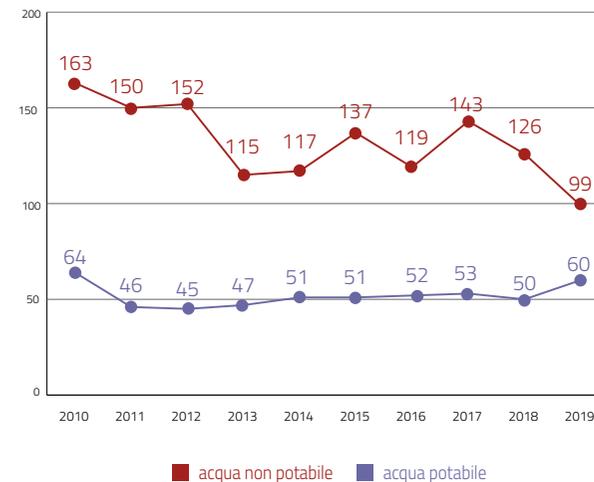


Per il Centro Donato Menichella si è registrata complessivamente una flessione nei consumi idrici (figura 5): l'incremento nei consumi di acqua potabile è stato più che compensato dalla diminuzione del fabbisogno di acqua non potabile.

ACQUA - CENTRO DONATO MENICHELLA

FIGURA 5

Consumo di acqua (migliaia di metri cubi)



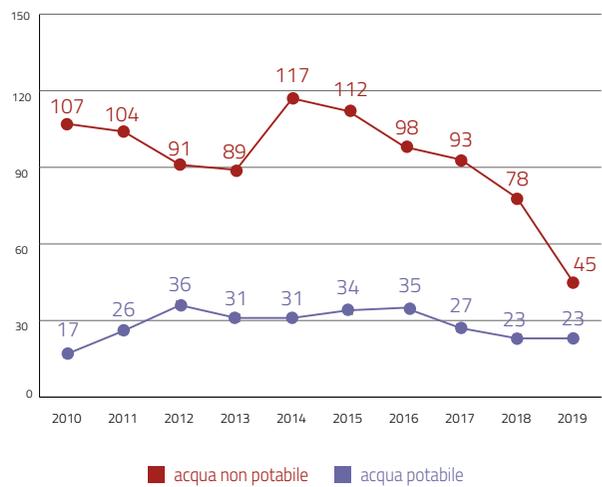
Sono risultati in lieve diminuzione anche i consumi idrici di Palazzo Koch.

Presso lo stabilimento di produzione delle banconote si è registrata una netta flessione dei consumi di acqua non potabile, ottenuta grazie all'installazione delle nuove torri evaporative (figura 6).

FIGURA 6

ACQUA - STABILIMENTO DI PRODUZIONE DELLE BANCONOTE

Consumo di acqua (migliaia di metri cubi)

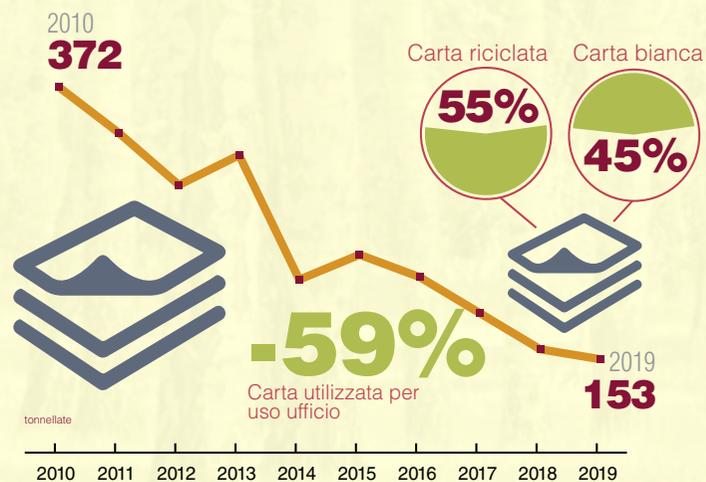


i risultati in questi dieci anni: carta



2017 Introduzione della policy di stampa a richiesta per le pubblicazioni

2018 Utilizzo di carta con marche di qualità ecologica Ecolabel UE



carta

Siamo impegnati a ridurre il consumo di carta attraverso lo snellimento e la digitalizzazione dei processi e la dematerializzazione dei documenti e delle pubblicazioni.

Carta a uso ufficio

Da diversi anni le comunicazioni interne tra le strutture organizzative sono effettuate esclusivamente in modalità digitale; le comunicazioni con l'esterno avvengono prevalentemente per via telematica a eccezione di una quota (nel 2019 pari a circa il 14 per cento) di comunicazioni firmate digitalmente e inviate su supporto cartaceo. Nell'ambito della progressiva dematerializzazione del processo di gestione della documentazione, l'Istituto è stato autorizzato a eliminare tutti i documenti originali cartacei protocollati dal 2009 al 2016, di cui sia presente una copia digitale. Questo ha reso possibile la liberazione di oltre 900 metri lineari di spazio negli archivi su tutto il territorio e il riciclo di oltre 32 tonnellate di carta.

Entro i prossimi due anni saranno introdotte procedure informatiche per i processi operativi delle Filiali, che consentiranno la quasi completa dematerializzazione della modulistica ora stampata su supporto cartaceo.

Con l'obiettivo di ridurre la quantità di carta utilizzata, da diversi anni acquistiamo risme di fogli di carta bianca con grammatura di 75 grammi per metro quadro, in luogo di quella standard da 80. Inoltre

dal 2018 la carta bianca è provvista di marchio di qualità ecologica [Ecolabel UE](#), che attesta il rispetto di elevati standard ambientali in tutto il processo di produzione.



Tra le opzioni di acquisto vi è anche la carta riciclata, sia nel formato A3 che A4; la carta è prodotta interamente da fibre riciclate post-consumo in uno stabilimento certificato secondo lo standard europeo EMAS ed è dotata delle certificazioni di qualità ecologica [Ecolabel UE](#) e [Der Blaue Engel](#).



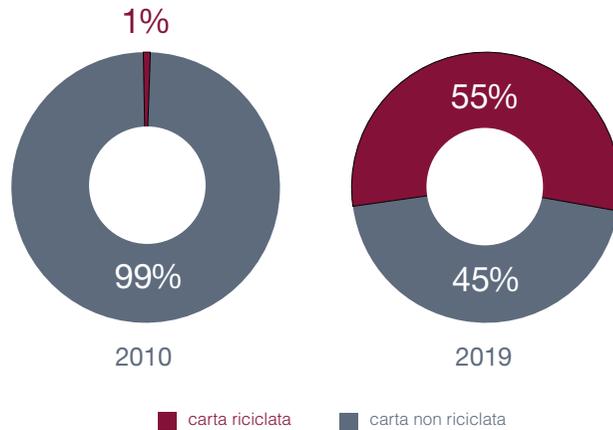
Nel 2019 si è registrato il valore minimo negli acquisti di carta in risme ad uso ufficio nell'ultimo decennio.

Inoltre, per la prima volta in dieci anni, la quota di carta riciclata

CARTA - BANCA D'ITALIA

Carta riciclata uso ufficio (percentuale)

FIGURA 7



acquistata è stata superiore a quella di carta bianca (figura 7): 12 Filiali (Aosta, Brescia, Catania, Catanzaro, Genova, L'Aquila, Padova, Reggio Calabria, Salerno, Torino, Trento e Trieste) hanno acquistato esclusivamente carta riciclata e in altre 4 Filiali la percentuale è stata superiore al 90 per cento.

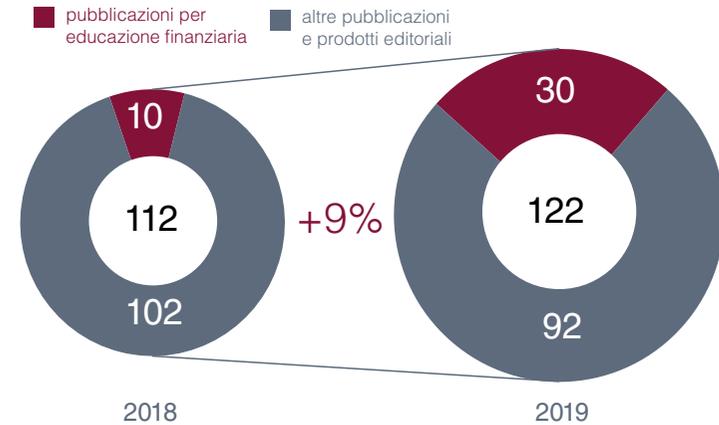
Pubblicazioni

Tutte le pubblicazioni della Banca sono disponibili in formato elettronico sul sito internet. Nel 2017 è stata introdotta una politica di stampa a richiesta per tutti i prodotti editoriali, ad eccezione di quelli stampati e distribuiti in occasione delle Considerazioni finali del Governatore. La tiratura di queste ultime pubblicazioni è stata progressivamente ridotta

CARTA - BANCA D'ITALIA

Carta per le pubblicazioni (migliaia di kg)

FIGURA 8



nel tempo (ad esempio per la Relazione annuale si è passati da 10.000 copie stampate nel 2010 a 2.700 copie nel 2019); inoltre si utilizza carta certificata con marchio [Ecolabel UE](#), che attesta un ridotto impatto ambientale nella relativa filiera di produzione.

Nel 2019 si è registrato un incremento nei consumi di carta dovuto alla stampa di oltre 145.000 esemplari delle collane in materia di educazione finanziaria "Quaderni didattici" e "Le guide della Banca d'Italia", destinati rispettivamente agli studenti e ai docenti delle scuole e a tutti i cittadini.

i risultati in questi dieci anni: rifiuti



rifiuti

Gli obiettivi prioritari in tema di gestione dei rifiuti sono ridurre all'origine la quantità dei rifiuti prodotti e privilegiare il riutilizzo, il riciclo o il recupero energetico rispetto allo smaltimento in discarica.

Nel 2019 abbiamo avviato un progetto per diventare un'istituzione senza plastica, attraverso la progressiva riduzione dell'uso dei materiali di plastica monouso. In tutte le sedi dell'area romana e in diverse Filiali: i bicchieri di plastica erogati dai distributori di bevande calde e quelli a disposizione negli erogatori di acqua potabile sono stati sostituiti con altri di carta compostabile; nelle mense sono stati eliminati del tutto i piatti di plastica usa e getta mentre i bicchieri monouso sono stati sostituiti con altri del tipo riutilizzabile; in tutti gli eventi organizzati nelle sedi della Banca sono utilizzate bottiglie e bicchieri di vetro in sostituzione della plastica. Inoltre in tutte le mense interne di Roma e Frascati e in quattro delle dieci Filiali provviste di mensa sono stati installati erogatori di acqua alla spina (le restanti sei installazioni, sospese per l'emergenza Covid-19, saranno completate nel 2020). Presso le sedi di Firenze e Perugia saranno installati in via sperimentale erogatori di acqua alla spina anche negli uffici in sostituzione dei sistemi tradizionali. A tutti i dipendenti sono state distribuite borracce termiche in acciaio.

Da diversi anni i pasti non consumati nelle mense interne sono donati a organizzazioni di beneficenza (nella mensa del Centro Donato

Menichella sono stati raccolti e donati più di 8.000 pasti). Nel 2019 oltre 400 arredi non più reimpiegabili in Banca sono stati donati alle scuole e alle associazioni senza finalità di lucro che ne avevano fatto richiesta.

Tutti i rifiuti prodotti dalle attività d'ufficio e dalle mense interne sono raccolti in maniera separata e avviati a riciclo.

Presso le sedi di Roma e Frascati è inoltre attiva la raccolta di occhiali e cellulari usati: i 330 occhiali raccolti sono stati donati a un'associazione senza scopo di lucro e dopo una fase di selezione saranno inviati alle popolazioni dei paesi in via di sviluppo; i 200 cellulari usati sono stati donati a un'associazione che si occupa dell'inserimento di persone disabili nel mondo del lavoro.

Rifiuti speciali, scarichi idrici ed emissioni in atmosfera

Nell'ultimo quinquennio oltre i tre quarti dei rifiuti speciali originati dal processo di produzione delle banconote sono stati inviati a impianti di recupero (figura 9).

Nel 2019 è stato implementato un nuovo software per una gestione più efficace del flusso informativo relativo ai rifiuti speciali prodotti nel processo di progettazione e stampa delle banconote.

Inoltre è in previsione l'ammodernamento dell'impianto di depurazione dei reflui industriali dello stabilimento.

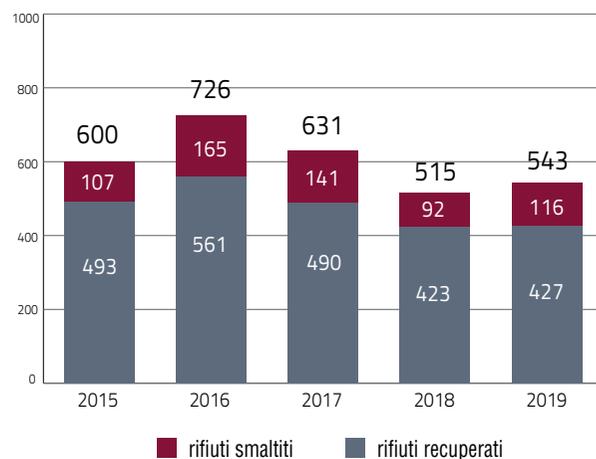
Saranno infine effettuate alcune prove per la produzione di lastre per la stampa calcografica attraverso un sistema alternativo al processo galvanico: questa innovazione tecnologica consentirà di ridurre la

produzione di rifiuti pericolosi e le emissioni in atmosfera nonché di conseguire benefici sotto il profilo della salute e della sicurezza dei lavoratori.

RIFIUTI SPECIALI - STABILIMENTO DI PRODUZIONE DELLE BANCONOTE

FIGURA 9

Rifiuti speciali prodotti (migliaia di Kg)



banconote triturate

In linea con quanto avviene nelle altre banche centrali dell'Eurosistema, si promuove il recupero energetico delle banconote logore, che rappresenta la modalità di trattamento più idonea dal punto di vista ambientale.



La Banca d'Italia provvede alla stampa delle banconote presso lo stabilimento produttivo gestito dal Servizio Banconote. Cura, inoltre, presso il Servizio Gestione circolazione monetaria e presso 34 Filiali la selezione periodica delle banconote in circolazione, con l'obiettivo di garantire i previsti standard di qualità del contante: le banconote che in fase di selezione sono giudicate non più idonee alla circolazione, in quanto logore o usurate, sono ridotte in frammenti.

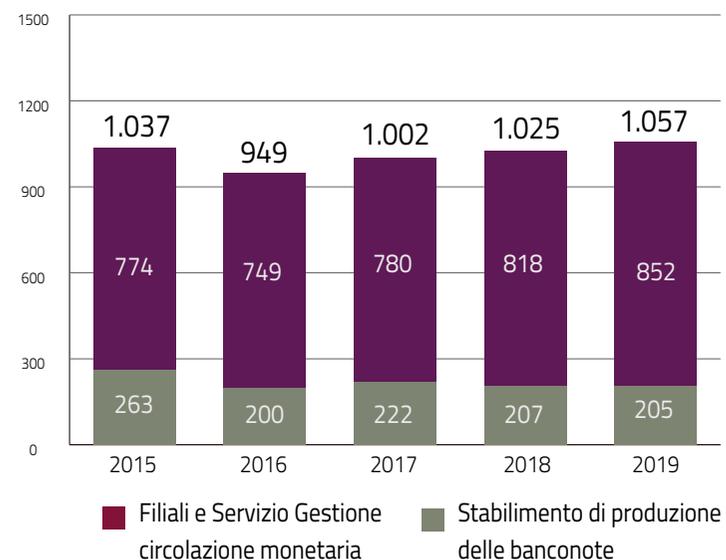
La figura 10 mostra la produzione nell'ultimo quinquennio dei rifiuti cartacei originati dal processo di produzione delle banconote (rifiuti e carta utilizzata per l'avvio delle macchine da stampa e scarti di produzione) e delle banconote logore triturate a valle del processo di selezione.

Nel 2019 la quota di banconote triturate inviata a impianti di termovalorizzazione o a impianti per la produzione di combustibile solido secondario è stata pari all'81 per cento.

RIFIUTI - BANCA D'ITALIA

FIGURA 10

Produzione di rifiuti costituiti da banconote triturate (migliaia di chilogrammi)



i risultati in questi dieci anni: mobilità



mobilità sostenibile

L'utilizzo di mezzi di trasporto sia nel percorso casa-lavoro sia nei viaggi di lavoro comporta un impatto sull'ambiente in termini di emissioni di anidride carbonica e sostanze inquinanti. La Banca è impegnata a ridurre gli spostamenti per motivi di lavoro e a promuovere l'utilizzo di mezzi di trasporto ecosostenibili.

Spostamenti casa lavoro

Con l'obiettivo di favorire un migliore equilibrio tra vita privata e attività lavorativa e ridurre al contempo l'impatto ambientale connesso con il tragitto casa-lavoro dei dipendenti, si incentiva il ricorso al telelavoro (279 persone pari al 4,2 per cento della compagine) e al lavoro delocalizzato (1.899 fruitori nel 2019). Dalla seconda metà di marzo 2020, nel corso dell'emergenza sanitaria, la percentuale media di persone che hanno lavorato da casa è stata di circa il 90 per cento. Viene incentivato l'uso di mezzi elettrici per raggiungere il posto di lavoro: i dipendenti possono utilizzare 33 torrette di ricarica installate presso i principali edifici dell'area romana. Gli addetti al Centro Donato Menichella di Frascati hanno accesso a una piattaforma di car pooling, per l'uso condiviso di automobili private nel tragitto casa-lavoro.

Spostamenti per motivi di lavoro

L'utilizzo sistematico dei 120 impianti di videoconferenza presenti negli edifici consente di ridurre gli spostamenti per motivi di lavoro e le connesse emissioni. Nel 2019 sono stati effettuati oltre 11.700 collegamenti in videoconferenza, per un totale di circa 3.500 riunioni: il 14 per cento degli incontri si sono svolti con istituzioni nazionali e il 19 per cento con interlocutori internazionali.



Nel corso dell'emergenza sanitaria è stato registrato un massiccio ricorso agli strumenti di comunicazione a distanza: in media ogni giorno si sono svolte oltre 2.000 riunioni in modalità virtuale e sono state effettuate circa 13.500 chiamate.

La flotta elettrica della Banca è costituita da 15 autovetture, di cui 5 a disposizione dei dipendenti per spostamenti di servizio tra le sedi di Roma e Frascati.

Sono state stipulate convenzioni con il servizio di car sharing di Roma Capitale per la mobilità di servizio ed è operativo il servizio di bike sharing aziendale per gli spostamenti tra le sedi di Roma: alla luce del successo dell'iniziativa, il numero delle biciclette elettriche sarà ulteriormente incrementato.

Dal 2016 alle strutture alberghiere convenzionate viene attribuito un rating di ecosostenibilità, aggiornato annualmente e ottenuto tramite un questionario. Questa metodologia di valutazione è stata ora estesa anche agli hotel esteri presenti nella lista delle strutture alberghiere convenzionate, utilizzata da altre 22 banche centrali.

Il numero di chilometri complessivi percorsi per viaggi di lavoro è diminuito rispetto all'anno precedente.



I chilometri in aereo si sono ridotti del 7,5 per cento. Quelli percorsi con autovetture private o a noleggio sono risultati inferiori di oltre il 40 per cento rispetto al 2015. È progressivamente aumentato il ricorso al treno, mezzo di trasporto a minore impatto ambientale (Figura 11).

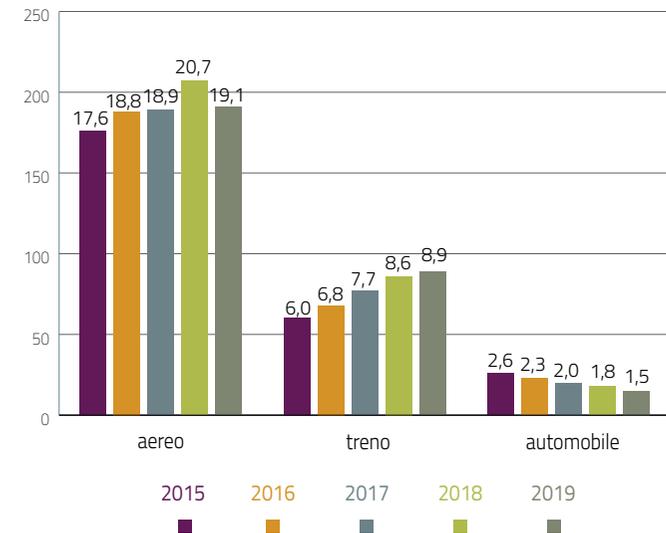


La tratta maggiormente frequentata, Roma-Milano, è percorsa quasi esclusivamente in treno (dal 2017 è previsto l'uso esclusivo del treno in luogo dell'aereo nelle tratte servite da treni ad alta velocità con tempi di percorrenza inferiori a quattro ore).

BUSINESS TRAVEL - BANCA D'ITALIA

FIGURA 11

Confronto fra le distanze percorse per mezzo di trasporto (milioni di km)



i risultati in questi dieci anni: acquisti verdi, investimenti sostenibili, cultura ambientale

INVESTIMENTI SOSTENIBILI



-30%

Emissioni
di gas serra

-34%

Consumo
di energia

-16%

Consumo
di acqua

del portafoglio azionario in euro rispetto al 2018

APPALTI VERDI



38 Gare con criteri ecologici
e sociali bandite nel 2019

CULTURA AMBIENTALE



Ricerca
economica



Partecipazione
a gruppi di
lavoro nazionali
e internazionali



Organizzazione
di workshop e
partecipazione
a convegni



3
Percorsi per le
competenze
trasversali e
l'orientamento
(PCTO) su temi
ambientali nel
2019



148
Partecipanti
alle iniziative di
volontariato
aziendale su
temi ambientali
nel biennio
2018 - 2019

acquisti verdi

Siamo impegnati a ridurre l'impronta ecologica delle attività istituzionali anche attraverso una politica di acquisti verdi, che possa contribuire a orientare il mercato verso lo sviluppo di beni e servizi più ecosostenibili.

Nelle procedure di appalto sono utilizzati i **criteri ambientali minimi (CAM)** emanati dal Ministero dell'Ambiente. Sono inoltre previsti, laddove possibile: (a) il possesso di certificazioni ambientali, come requisito di accesso alla procedura di gara; (b) clausole ecologiche di esecuzione dei servizi; (c) marchi di qualità ecologica per i beni oggetto dell'appalto; (d) punteggi premianti per le aziende più green (nelle gare con criterio di aggiudicazione del miglior rapporto qualità/prezzo). Si promuove anche l'adozione da parte dei fornitori delle migliori pratiche in tema di salute e sicurezza sul lavoro e sotto il profilo sociale.

Nel 2019 sono state bandite 105 procedure di gara: in oltre un terzo di esse sono state inserite clausole ecologiche.



38

Procedure di gara con criteri ecologici bandite nel 2019

Nelle gare per i servizi di pulizia degli stabili, oltre al requisito di partecipazione relativo al possesso della certificazione ambientale ISO 14001 o EMAS, sono state inserite clausole contrattuali che prevedono l'utilizzo di prodotti di pulizia con etichetta ambientale **Ecolabel UE** e di macchine, attrezzature e soluzioni tecniche che consentano una riduzione dei consumi idrici ed elettrici.

La certificazione ISO 14001 o EMAS è stata richiesta come requisito di partecipazione nelle gare per i servizi di ristorazione aziendale; inoltre sono state previste numerose clausole ecologiche tra le quali la richiesta di utilizzo di prodotti locali e provenienti dall'agricoltura sociale.

Nelle procedure di gara per il servizio di noleggio autovetture con conducente per la vigilanza privata degli edifici di Roma e per la spedizione della documentazione è stato richiesto l'utilizzo di autovetture con alimentazione ibrida e di autoveicoli a diesel o benzina conformi allo standard europeo Euro 6.

I materiali di cancelleria presentano caratteristiche idonee a limitarne l'impatto ambientale (blocchi note in carta riciclata, penne e pennarelli in plastica riciclata o biodegradabile, matite prodotte con legno certificato FSC, fogli riposizionabili ottenuti con carta riciclata e colla ecologica, ecc.).

È stata prevista la certificazione ambientale ISO 14001 ed EMAS come requisito di partecipazione alle procedure di gara per la manutenzione degli impianti termici, idrici, antincendio e fonia/dati degli edifici. Sono stati inoltre attribuiti punteggi premianti per: il possesso di certificazioni in materia di gestione dell'energia (ISO 50001), di sicurezza sul lavoro

(OHSAS 18001 e ISO 45001) e di responsabilità sociale (SA 8000); l'impegno a effettuare interventi migliorativi dell'efficienza energetica di impianti tecnologici e involucri edilizi; la partecipazione del personale a corsi di formazione su efficienza energetica, gestione rifiuti, ecc.

Nella procedura di appalto per i lavori di manutenzione delle facciate e delle coperture dello stabile in via Milano 60/ga Roma, oltre al possesso della certificazione ambientale come requisito di partecipazione, sono stati previsti punteggi premianti per l'installazione di infissi a più alte prestazioni energetiche (in termini di trasmittanza termica o in presenza di certificazione EMAS e OHSAS 18001 dei rispettivi produttori).

Numerose clausole ecologiche sono state inserite nelle procedure di appalto per la fornitura di beni e servizi funzionali al processo di stampa delle banconote in euro: ad esempio, nella procedura per l'affidamento del servizio di gestione dei rifiuti dello stabilimento sono state richieste le certificazioni ambientali ISO 14001 ed EMAS come requisito di partecipazione.

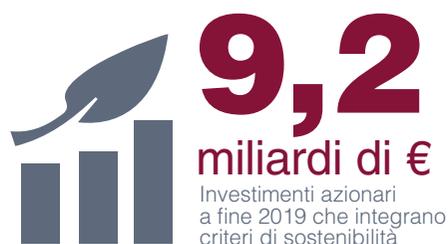


investimenti sostenibili

L'attenzione della Banca alla tutela dell'ambiente e alla sostenibilità si estende anche alla gestione del proprio portafoglio di investimento.

Dal 2018 la Banca ha deciso di privilegiare – nelle scelte di investimento del proprio portafoglio azionario in euro – le imprese che adottano le migliori prassi ambientali, sociali e di governance (environmental, social and governance, ESG).

Gli investimenti azionari della Banca interessati dalla [nuova politica di investimento](#) ammontavano, alla fine del 2019, a 9,2 miliardi (pari al 7 per cento del portafoglio finanziario), costituiti da titoli di 143 società quotate¹.



I criteri di sostenibilità sono stati integrati con le preesistenti modalità di costruzione del portafoglio, incentrate unicamente su considerazioni di tipo finanziario. Nello specifico l'integrazione dei criteri ESG nella selezione degli emittenti si basa su due principi:

¹ Questi investimenti sono gestiti replicando la composizione di indici azionari, con l'esclusione dei titoli finanziari e di quelli dei mezzi di comunicazione italiani. Maggiori informazioni sono disponibili sul sito internet della Banca.

(a) esclusione di società che operano prevalentemente in settori non conformi allo United Nations Global Compact (tabacco e armi controverse); (b) preferenza per le società con i punteggi migliori sui profili ESG (best in class).

L'integrazione di questi criteri di sostenibilità ha consentito di migliorare l'impronta ambientale del portafoglio azionario rispetto alla fine del 2018 sia per le emissioni di gas serra, ridotte del 30 per cento (pari a 1 milione di tonnellate di gas serra in meno), sia per il consumo di energia, diminuito del 34 per cento (pari a 8,5 milioni di gigajoule in meno); il risparmio di acqua è stato più contenuto (in calo del 16 per cento, pari a 6,9 milioni di metri cubi in meno)².



Nel 2019 l'Istituto ha inoltre sottoscritto quote di un fondo di investimento specializzato in obbligazioni emesse per finanziare progetti con caratteristiche di sostenibilità ambientale (green bond) gestito dalla Banca dei regolamenti internazionali, e ha deciso di estendere i criteri di sostenibilità anche al proprio portafoglio di obbligazioni societarie.

² Questi parametri sono stati calcolati sulla base delle emissioni e dei consumi delle società e sono attribuiti al portafoglio in base alla quota di partecipazione al capitale delle imprese.

biodiversità

La tutela della biodiversità è un obiettivo sfidante, sul quale intendiamo impegnarci nei prossimi anni.

La Banca possiede un importante patrimonio verde, ricco di biodiversità, distribuito prevalentemente nelle aree circostanti lo stabilimento di produzione delle banconote a Roma e del Centro Donato Menichella a Frascati. Viene posta particolare attenzione alla cura e al mantenimento in condizioni di benessere delle aree verdi, con programmi di manutenzione costantemente aggiornati nel rispetto delle prescrizioni normative. Negli ultimi anni sono state realizzate diverse iniziative: la mappatura delle piante, un piano di monitoraggio per la tutela del patrimonio esistente, nuovi interventi di piantumazione, la raccolta di frutti con finalità solidali, la realizzazione di aree didattiche e tematiche per favorire lo sviluppo di una maggiore consapevolezza ambientale. La promozione di una maggiore conoscenza è uno degli obiettivi del nuovo contratto per la gestione delle aree verdi dell'Istituto. Le nuove iniziative proposte prevedono: programmi di educazione ambientale con seminari formativi e giornate didattiche; la valorizzazione delle biodiversità vegetali con l'organizzazione di visite guidate e la progettazione di nuovi percorsi nelle aree di pertinenza più estese; l'inserimento di pareti verdi anche all'interno degli ambienti di lavoro per creare una maggiore armonia tra lo spazio artificiale degli uffici e gli elementi naturali del paesaggio.



cultura ambientale

La Banca contribuisce con le attività di ricerca e analisi al dibattito sulle relazioni tra economia, finanza, energia e ambiente. Organizza e ospita congressi e seminari sui temi dell'energia e dell'ambiente. Partecipa attivamente alla definizione delle posizioni nazionali e internazionali in materia ambientale con la presenza di propri esponenti in comitati e gruppi di lavoro. Contribuisce alla formazione di una cultura ambientale con iniziative rivolte agli studenti delle scuole secondarie nonché al personale.

Attività di analisi e ricerca e partecipazione a congressi

Il Governatore e gli altri membri del Direttorio sono intervenuti in diversi convegni sul tema della sostenibilità (Figura 12).

I ricercatori della Banca hanno presentato diversi lavori a conferenze internazionali che studiano i rischi dei cambiamenti climatici per la finanza (CEBRA Commodities and Macroeconomics, Roma, settembre 2019; Assessing and Managing Climate Change Risk: Opportunities

Principali interventi dei membri del Direttorio in convegni esterni sul tema della sostenibilità ambientale nel periodo tra maggio 2019 e maggio 2020

FIGURA 12





for Financial Institutions, Venezia, settembre 2019; [Climate Change and its Impact in the Financial System](#), Mexico City, dicembre 2019).

Nel febbraio 2020 è stato pubblicato il lavoro [The climate risk for finance in Italy](#) (Questioni di economia e finanza, n. 545), che indaga le possibili conseguenze dei cambiamenti climatici per il settore finanziario e valuta la consapevolezza dei rischi legati ai cambiamenti climatici e delle opportunità fornite dalla transizione verso un'economia a basse emissioni di carbonio. Nell'aprile 2020 è stato pubblicato lo studio [The carbon footprint of Italian loans](#) (Questioni di economia e finanza, n. 557), che fornisce una valutazione del contenuto di carbonio dei prestiti alle imprese in Italia, identificando i settori più esposti a tali rischi.

Organizzazione di convegni e seminari

Nel giugno 2019 presso ARERA ricercatori della Banca hanno presentato il primo Rapporto dell'Osservatorio italiano sulla povertà energetica (OIPE). Nel febbraio 2020 l'OIPE si è riunito presso il Centro congressi della Banca d'Italia per discutere delle attività svolte nel corso del 2019 e delle attività da sviluppare nel 2020, riunendo i principali esperti sul tema della povertà energetica. Nel luglio 2019 è stato organizzato un workshop su [Sviluppo sostenibile, finanza e rischio climatico](#) per discutere di come i rischi climatici siano considerati dagli intermediari bancari e finanziari nel più ampio processo di gestione dei rischi nonché del loro impatto sui modelli di business. All'evento hanno partecipato esperti di 27 tra banche e società di gestione del

risparmio, nonché rappresentanti dell'accademia e delle principali associazioni di categoria.

Partecipazione a gruppi di lavoro nazionali e internazionali

A livello nazionale la Banca collabora con propri esperti alla redazione del rapporto [La situazione energetica nazionale](#), predisposto dal Ministero dello Sviluppo economico (MISE). Partecipa ai lavori del Comitato per la stima del capitale naturale e dell'Osservatorio sulla finanza sostenibile, coordinati dal Ministero dell'Ambiente e della tutela del territorio e del mare (MATTM).

L'Istituto ha anche contribuito a definire la parte del [Piano nazionale integrato per l'energia e il clima 2030](#).

La Banca fornisce supporto tecnico al Ministero dell'Economia e delle finanze (MEF) per i negoziati sulle proposte legislative che scaturiscono dal [Piano di azione per la finanza sostenibile](#) della Commissione europea. Partecipa inoltre al tavolo tecnico inter-istituzionale promosso dall'Associazione bancaria italiana per individuare possibili interventi volti a favorire la riqualificazione energetica degli immobili in Italia.

A livello europeo, nell'ambito delle attività per la revisione del quadro di politica monetaria dell'Eurosistema, la Banca partecipa ai lavori del workstream della BCE sugli effetti dei cambiamenti climatici.

Sul fronte della vigilanza prudenziale, partecipa ai lavori dell'Autorità bancaria europea per identificare i rischi che i fattori di sostenibilità pongono alla stabilità del sistema finanziario. Contribuisce ai lavori

di analisi del Meccanismo di vigilanza unico europeo - che ha incluso i cambiamenti climatici nella mappa delle principali fonti di rischio per gli anni 2019 e 2020 - e sta lavorando all'integrazione della valutazione dei rischi finanziari derivanti dai fattori climatici e ambientali nell'ambito del processo di vigilanza prudenziale sulle banche.

Sul fronte internazionale la regolare partecipazione ai gruppi di lavoro G20 su energia e finanza sostenibile, a sostegno delle attività del MEF, MISE, MATTM e del Ministero degli Affari esteri e della cooperazione internazionale, contribuisce all'individuazione delle criticità legate ai rischi che i cambiamenti climatici possono apportare al sistema economico e finanziario, nonché all'esame delle migliori pratiche per mitigarli.

La Banca aderisce al [Network for Greening the Financial System](#) (NGFS), costituito alla fine del 2017 da alcune delle principali banche centrali e autorità di supervisione del mondo; il network coordina iniziative di studio e scambi di esperienze sulla gestione del rischio ambientale e climatico nel settore finanziario. In questa sede l'Istituto ha partecipato attivamente fornendo contributi nell'ambito delle tre aree di azione microprudenziale, macroeconomica e finanziaria.

La Banca partecipa infine all'Environmental Network of Central Banks (ENCB), gruppo di lavoro composto da esponenti di 13 banche centrali, che promuove lo scambio delle migliori pratiche nella gestione degli aspetti ambientali interni.

Volontariato aziendale

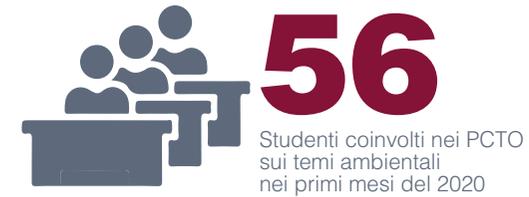
L'Istituto incoraggia e sostiene la partecipazione su base volontaria del proprio personale a progetti con finalità sociali, in favore delle fasce più deboli della popolazione e per il recupero e la tutela dell'ambiente. Nel 2019 sono state realizzate otto iniziative di volontariato, di cui quattro sul fronte ambientale in collaborazione con Legambiente: i 58 colleghi che vi hanno partecipato hanno contribuito a migliorare la fruizione di spazi di verde cittadino (a Roma) o di tratti di litorale (a Genova e a Palermo).



Nel febbraio 2020 la Banca ha ospitato presso la sede di Milano il sesto workshop sul volontariato aziendale di Legambiente, durante il quale l'Istituto e le diverse aziende intervenute hanno condiviso la propria esperienza in materia.

Altre iniziative

Nell'ambito dei numerosi Percorsi per le competenze trasversali e per l'orientamento (PCTO, ex Alternanza scuola-lavoro) ospitati dalla Banca per l'anno scolastico 2019-2020 sono stati proposti otto progetti sui



temi ambientali (Catania, Catanzaro, Roma e Venezia; due ad Ancona e Napoli). Un progetto è stato svolto in presenza nel febbraio 2020 e ha visto la partecipazione di 15 studenti. A causa dell'emergenza Covid-19 due progetti si sono svolti in modalità virtuale e hanno coinvolto 41 studenti; i restanti cinque progetti sono stati interrotti o rimandati.

Nel 2020 la Banca ha messo a disposizione - nell'ambito di un concorso rivolto agli studenti del GamificationLab dell'Università La Sapienza di Roma - alcuni buoni acquisto per premiare la progettazione di tre giochi, uno dei quali ha come obiettivo quello di aumentare la consapevolezza del personale sugli impatti ambientali dell'attività lavorativa.

Formazione interna

Ogni anno viene organizzato un workshop - a cui partecipano i referenti per le tematiche ambientali di ciascuna Filiale - per favorire lo scambio di idee e di condividere le buone pratiche ambientali messe a punto nelle diverse realtà.

In occasione dell'evento per i venti anni del Centro Donato Menichella è stato realizzato un punto informativo per incoraggiare e sostenere la partecipazione delle persone alle diverse iniziative ambientali.

metodologia

I dati contenuti in questa edizione del Rapporto ambientale sono aggiornati al 31 dicembre 2019. I grafici riferiti alla Banca d'Italia illustrano i dati relativi a tutti gli stabili istituzionali dove operano i Servizi dell'Amministrazione Centrale e le Filiali (figura 13); per i restanti grafici è specificato l'edificio o l'attività al quale gli stessi fanno riferimento.

Il numero dei dipendenti al 31 dicembre 2019 era pari a 6.593 addetti (cfr. Relazione sulla gestione e sulle attività della Banca d'Italia disponibile sul sito internet), di cui 115 distaccati presso altre organizzazioni in Italia e 166 all'estero; negli stabili di Roma e Frascati operavano circa 4.500 persone.



Per il calcolo degli indicatori ambientali per dipendente (consumo di carta pro capite, ecc.) non si è tenuto conto della presenza, anche in via continuativa all'interno degli edifici, né del personale appartenente a ditte esterne né dei Carabinieri.

Gli indicatori ambientali sono stati calcolati secondo linee guida nazionali e internazionali. In particolare, ci si è avvalsi delle Linee guida sull'applicazione in banca degli indicatori ambiente del [Global Reporting Initiative \(GRI\)](#) - versione G4, [ABI Lab](#) (2020) - basate sul Greenhouse Gas (GHG) Protocol. Si riporta di seguito una tabella di correlazione tra gli indicatori richiesti dallo standard di rendicontazione del GRI e le pagine del Rapporto dove gli stessi sono contenuti.

GRI Standards	riferimento pagina
103-2 Approccio di gestione	6
301-1 Materiali usati per peso o volume	14-16
301-2 Materiali riciclati usati	14-16
302-1 Consumi di energia all'interno dell'organizzazione	8-11
302-3 Intensità di energia	10
302-4 Riduzione dei consumi energetici	8-11
303-1 Acqua totale prelevata per fonte di approvvigionamento	12-13
305-1 Emissioni di gas serra dirette	4
305-2 Emissioni di gas serra generate da consumi energetici	4
305-3 Altre emissioni indirette di gas serra	4
305-4 Intensità di emissione di gas serra	4
305-5 Riduzione delle emissioni di gas serra	4
306-2 Rifiuti per tipologia e tipo di smaltimento	18-21

FIGURA 13

FILIALI al 31 dicembre 2019
 (sono escluse le n. 3 Filiali dell'area romana)

- regionali (19)
- specializzate nel trattamento del contante (5)
- altre Filiali (12)



AREA ROMANA

